

Monitor GHANA

Realizzato per ANIE in occasione del Focus GHANA del 5
Luglio

Luglio 2016

Periodo di copertura Gennaio-Luglio 2016



INFOAFRICA

InfoAfrica è uno strumento informativo pensato per Aziende, Enti, Istituzioni e Organizzazioni non governative (Ong) che guardano all'Africa per il loro futuro.

InfoAfrica fornisce ai propri utenti un quadro informativo completo per aiutare chi ha investito o intende investire in Africa ad avere un flusso informativo costante, aggiornato e preciso, attraverso il quale conoscere l'Africa, comprendere cosa accade, cogliere opportunità e valutare azioni. Sia che si tratti di investimenti industriali, commerciali o di programmi di cooperazione e aiuto allo sviluppo, i prodotti di InfoAfrica offrono ai propri abbonati uno strumento informativo unico. L'assenza del continente africano dal normale flusso informativo italiano e la scarsa conoscenza delle dinamiche politiche, sociali ed economiche del continente tra gli operatori dell'informazione, rafforzano ancor di più il peso di InfoAfrica.

Tutti i prodotti di InfoAfrica prevedono diversi livelli di personalizzazione e diverse fasce di costo, rendendo disponibile anche per piccole e medie imprese un servizio di qualità internazionale.

Table Of Contents

Approvato piano generale per industria del gas	5
Energia: iniziata distribuzione gratuita di pannelli solari	6
Fondo francese a sostegno di azienda leader nel solare	7
Migliora la crescita del Pil nel primo trimestre	8
Privatizzazione compagnia elettrica, per Mahama necessaria allo sviluppo	9
Riapre lo zuccherificio di Komenda	10
Royal Bank finanzia pozzi acqua potabile per comunità disagiate	11
Tessuto imprenditoriale dominato da aziende di piccole dimensioni	12
Unicredit Bank of Austria finanzia costruzione ospedali ad Accra	13
Verso via libera a esplorazioni petrolifere nel bacino del Volta	14
A Kpone un nuovo terminal portuale con fondi canadesi	15
Accra sollecita investitori del settore energetico	16
Annunciata costruzione di una seconda raffineria a Tema	17
Annunciata prossima costruzione nuovi stadi sportivi	18
Da Eni, energia per 1000 megawatt al giorno	19
Dangote cement a Takoradi entro la fine dell'anno	20
Finalizzato regolamento per misurazioni petrolifere	21
Huawei inaugura sede ad Accra e punta all'Africa occidentale	22
Introdotti pagamenti online per sdoganamento merci	23
Ministro delle Finanze incaricato dell'interim per Energia	24
Soddisfazione da parte del FMI per riforme economiche	25
Ad agosto conferenza su energie rinnovabili	26
Azienda italiana avvia progetti mini-hydro nel Volta	27
Crescita economica al 4,5% quest'anno, secondo FMI	28
Energia solare, grandi potenzialità per esportazioni regionali	29
Inaugurato impianto produzione moduli fotovoltaici	30
Investimenti cinesi per industria ceramica	31
Lanciato portale per open-data industria estrattiva	32
Luce verde per costruzione nuovo stadio di Tema	33
MTN annuncia investimenti per quasi 100 milioni di dollari	34
Petrolio, assegnata prima licenza esplorativa onshore	35
Porti ghanesi verso adeguamento a norme internazionali	36
Probabile cancellazione progetto parco tecnologico di Tema	37
Richiesta manifestazione d'interesse per servizi dati sismici 2D	38
Puma Energy entra nello stoccaggio e la distribuzione di carburante	39
Si espande l'aeroporto di Kumasi	40
A disposizione degli investitori la Zona economica di Savannah	41
A spagnola Indra incarico di modernizzare sistemi gestione traffico aereo	42
Ad azienda cinese l'incarico per due centrali a carbone	43
Azienda statunitense annuncia progetto complesso sportivo	44
Idrocarburi, nuova licenza per Eni nell'offshore del Ghana	45
Micoperi selezionata per impianti gas di Tema	46
Pre-selezione partner privati per lavori in mercati di Accra	47
Presentata nuova Associazione imprenditoriale Italia-Ghana	48
Presentazione Associazione italiana d'impres del Ghana	49
Ratificato accordo di cooperazione con Stati Uniti	50

Società israeliana incaricata di costruire 20.000 appartamenti	51
Solare e rinnovabili off-grid, conferenza ad Accra ad aprile	52
Un futuro da ‘hub regionale’ per distribuzione gas e petrolio	53
Accordo gas con Eni, il governo risponde a contestazioni dell’opposizione	54
Approvato piano per lo sviluppo del settore minerario	57
Da lunedì operativo il nuovo terminal refrigerato del porto di Tema	58
Introdotta nuova tassa su esportazione minerali non lavorati	59
Ministro dell’industria vuole stimolare il settore manifatturiero	60
Privatizzazione compagnia elettrica, 33 le aziende interessate	61
Progetto solare da 20 MW, avviso di prequalificazione	62

Approvato piano generale per industria del gas

28 giugno 2016

GHANA - Un programma destinato a fornire le linee guida per lo sviluppo in Ghana dell'industria del gas naturale nel periodo compreso tra il 2016 e il 2020 è stato approvato dal governo di Accra.

Lo ha annunciato il ministro dell'Energia e del petrolio, Emmanuel Armah Kofi Buah, specificando che il piano contiene le previsioni sulla domanda e le forniture previste di gas naturale nell'arco temporale preso in considerazione, così come le infrastrutture da realizzare per garantire il livello di forniture di gas previste.

"Riteniamo di essere sulla strada giusta per utilizzare il gas non soltanto al fine di alimentare le nostre centrali elettriche - ha detto Buah - L'obiettivo ultimo è creare un salto di qualità nel processo di industrializzazione e creare nuovi posti di lavoro".

In base a quel che ha annunciato Buah, il piano generale sarà seguito da due altri provvedimenti specificatamente dedicati al settore (denominati rispettivamente Gas Policy e Gas Act) che saranno approvati nelle prossime settimane per assicurare l'avvio della produzione domestica di gas naturale. [MV]

Energia: iniziata distribuzione gratuita di pannelli solari

23 giugno 2016

GHANA – E' iniziata la distribuzione di pannelli solari gratuiti ai cittadini del Ghana nel tentativo di incoraggiare le famiglie ad utilizzare le energie rinnovabili e diminuire così la pressione sulla rete elettrica nazionale.

Lo riferiscono i media locali, precisando che la Commissione per l'Energia del Ghana ha avviato le operazioni di distribuzione dei primi pannelli solari gratuiti che, una volta terminata, prevede la consegna di 200.000 pannelli.

Per poter beneficiare di un pannello solare gratuito, il ricevente dovrà acquistare (o dimostrare di essere in possesso) di un inverter e delle batterie necessarie per effettuare un'installazione completa.

Il direttore della Commissione per le energie rinnovabili, Otu Dankwah, ha precisato che al momento già cinquecento pannelli solari sono stati distribuiti.

Avviato alla fine del 2015, il programma sta gradualmente raccogliendo i consensi attesi.

A fronte delle critiche sollevate da alcune associazioni in merito agli alti costi, per alcuni settori della società ghanese, di batterie ed inverter, la Commissione ha avviato contatti con tutti i principali istituti di credito del paese affinché le persone interessate possano ricevere “finanziamenti agevolati”.

Fondo francese a sostegno di azienda leader nel solare

20 giugno 2016

GHANA - Un investimento di 2 milioni di dollari nel campo delle energie rinnovabili è stato annunciato da un fondo di investimento francese. Energy Access Ventures (EAV) ha infatti deciso di finanziare la PEG, prima società ghanese nel solare che sta lavorando a un progetto per portare l'energia nelle zone rurali rimaste fuori dalla rete nazionale.

La notizia è stata riferita dalla stessa società: per EAV si tratta del secondo investimento e del primo in Africa occidentale. PEG è leader nella modalità PAYG (pay-as-you-go), conta attualmente 10.000 clienti in sette regioni del Paese.

“Siamo orgogliosi di questo investimento - ha detto Michael Gera, managing partner di EAV - perché il loro grado di innovazione tecnica e finanziaria unito alla capacità distributiva forniscono l'opportunità unica di portare elettricità a migliaia di persone in Ghana e non solo che non hanno accesso alla rete nazionale, dando la possibilità alle famiglie di abbandonare sistemi di alimentazione basati sul kerosene con tutto quello che ne consegue in termini di sicurezza e di salute”.

PEG sta crescendo molto rapidamente e il suo target è rappresentato da famiglie che hanno guadagni quotidiani compresi tra 1 e 6 dollari, che vivono in aree rurali o semiurbane e che sono per lo più sprovviste di conti in banca; il business, da un punto di vista finanziario, è reso possibile dall'utilizzo di tecnologie legate alla telefonia mobile.

Migliora la crescita del Pil nel primo trimestre

24 giugno 2016

GHANA – E' aumentato del 4,9%, un risultato migliore rispetto al 2015, il Pil del Ghana nel primo trimestre di quest'anno.

Secondo l'ufficio statistico nazionale che ha fornito i numeri, la crescita del Pil degli ultimi due anni è inferiore a quella degli anni passati a causa del calo dei prezzi delle materie prime e di una crisi fiscale che ha costretto il governo a firmare un piano di finanziamento triennale col Fondo Monetario Internazionale. I forti disagi alla rete elettrica nazionale sono la causa di frequenti black-out che frenano inoltre gli investimenti e il turismo.

Nel primo trimestre, il settore dei servizi - tra cui le telecomunicazioni e i servizi alberghieri - è stato quello che ha sperimentato una crescita maggiore, dell'8,8% . L'industria è stata invece il settore meno dinamico nel primo trimestre, con una crescita dell'1,1%, in forte calo rispetto ai 7,2% del trimestre precedente.

Le previsioni di governo, che puntano su un incremento della produzione petrolifera, prevedono un tasso di crescita del Pil del 5,4% alla fine dell'anno (contro il 3,9% alla fine del 2015), mentre l'Fmi ha preannunciato un 4,5%. A partire dal mese di agosto dovrebbe cominciare la produzione di idrocarburi dai campi di Tweneboa, Enyenra e Ntomme, che si aggiungeranno alla produzione dell'area di Jubilee. [CC]

Privatizzazione compagnia elettrica, per Mahama necessaria allo sviluppo

09 giugno 2016

GHANA - La privatizzazione della Electricity Company of Ghana (ECG) è necessaria per migliorare la produzione di energia e perché la società costituisce un problema per lo Stato. A dirlo, confermando le intenzioni già espresse da mesi, è stato il presidente ghanese John Dramani Mahama.

“C’è chi dice che l’elettricità è una questione così importante che dovrebbe essere monopolizzata dallo Stato - ha detto Mahama - ma abbiamo avuto questo sistema per anni, non sta funzionando e dobbiamo fare qualcosa per porvi rimedio”.

Mahama ha parlato in occasione della cerimonia d’apertura della African ICT and Mobile Expo (Mobex), e ha ricordato anche la privatizzazione già fatta della rete di telecomunicazioni ghanese.

Alcune decine di aziende, sia locali che straniere, hanno già manifestato il loro interesse a partecipare alla gara per la privatizzazione della Compagnia elettrica del Ghana. Attraverso la richiesta di manifestazioni d’interesse, il governo ghanese intende promuovere la partecipazione del settore privato nel settore della distribuzione di energia garantendo una concessione di lungo periodo (20 oppure 30 anni). La concessione dovrebbe essere assegnata a partire da gennaio 2017. [MS]

Riapre lo zuccherificio di Komenda

03 giugno 2016

GHANA - Riprenderà la produzione la Komenda Sugar Factory, zuccherificio basato nell'omonima regione centrale del Ghana, ristrutturato e ingrandito grazie a un prestito della banca indiana Exim Bank of India del valore di 35 milioni di dollari.

Lo zuccherificio di Kamenda è uno dei più antichi stabilimenti industriali del Paese, e attorno alla sua riapertura è sorto un aspro dibattito in quanto è stato commissionato dal presidente John Dramnai Mahama.

L'opposizione accusa il presidente di essersi precipitato nel commissionare l'impianto senza aver deciso in precedenza come verrà gestito l'approvvigionamento.

Su questo punto, il capo dello Stato ha solo fatto sapere di aver ottenuto un altro prestito della banca indiana del valore di 34 milioni di dollari.

Intanto, il governo ghanese ha investito 1,5 milioni di dollari per far ripartire la fabbrica e portarla a un livello di produzione di 1250 tonnellate al giorno, contro 1000 tonnellate in precedenza.

Il funzionamento a pieno regime dello zuccherificio dovrebbe generare la creazione di 7000 posti di lavoro diretti e indiretti. [CC]

Royal Bank finanzia pozzi acqua potabile per comunità disagiate

14 giugno 2016

GHANA - Un pozzo per forniture d'acqua più regolari: è quanto hanno ottenuto 19 comunità rurali della Upper East Region, in Ghana. Ognuna delle comunità interessate ha beneficiato di un pozzo realizzato grazie a un contributo messo a disposizione dalla Royal Bank Foundation, sussidiaria della Royal Bank, un istituto di credito ghanese.

Il progetto fa parte di un percorso più ampio portato avanti dalla RoyalBank anche in altre regioni Paese a partire dal 2014.

Intervenendo a una cerimonia di inaugurazione tenuta a Kentiu, il presidente della Royal Bank, Kofi Konadu Sarpong, ha ricordato come la fondazione sia stata creata per guidare gli aspetti di corporate social responsibility del suo istituto, e di pianificare interventi nelle regioni del Paese considerate più vulnerabili.

La banca opera attualmente soprattutto nelle regioni meridionali del Paese e ha fatto della fornitura d'acqua potabile uno dei propri cavalli di battaglia sul fronte della responsabilità sociale; interventi di questo tipo saranno realizzati ancora nel prossimo futuro. [MS]

Tessuto imprenditoriale dominato da aziende di piccole dimensioni

15 giugno 2016

GHANA - Il 79,8% delle aziende attive in Ghana è caratterizzato da imprese di piccole e piccolissime dimensioni: è il risultato di uno studio realizzato dal Servizio statistico nazionale (GSS).

A segnalarlo sono i media locali, riportando la notizia della presentazione al pubblico del nuovo Sondaggio integrato sulla creazione d'impresa (IBES) che dovrebbe servire come base dati per un registro delle imprese operative in Ghana.

"I dati mostrano che la maggior parte delle imprese attive sono di piccole dimensioni, suggerendo in questo modo che le società medie e le grandi imprese sono relativamente meno rappresentate in Ghana", ha detto Dawarnoba Baeka, direttore generale presso il ministero del Commercio e dell'industria ghanese.

A partire da tale considerazione, Baeka ha sottolineato la necessità di garantire strumenti che consentano maggiore facilità d'impresa alle piccole imprese.

"Stabilire un quadro che semplifichi le procedure per le piccole imprese attirerà anche quegli investitori interessati a stabilire imprese medie e grandi", ha aggiunto Baeka.

Obiettivo del sondaggio realizzato dal GSS, ha concluso il dirigente del ministero del Commercio, è fornire una base statistica per formulare politiche industriali più efficienti e capaci di rispondere alle necessità effettive dell'economia nazionale. [MV]

Unicredit Bank of Austria finanzia costruzione ospedali ad Accra

30 giugno 2016

GHANA - Il Parlamento ghanese ha approvato un accordo del valore economico di 13,5 milioni di euro con Bank of Austria, società del gruppo Unicredit, per finanziare la costruzione e l'allestimento di cinque ospedali policlinici nella regione metropolitana di Greater Accra.

A darne notizia sono i media locali, specificando che gli ospedali saranno realizzati ad Ashaiman, Adentan, Bortianor, Oduman e Sege.

In base a quel che viene reso noto, ogni struttura sarà dotata di 30 posti letto, di servizi di day-hospital, strumenti diagnostici e per il trattamento medico in particolare di ginecologia e pediatria. Oltre che per i lavori di costruzione e l'equipaggiamento delle strutture, i finanziamenti serviranno poi anche per la formazione del personale.

Secondo quel che viene reso noto, l'accordo di finanziamento prevede un periodo di grazia di quattro anni e poi 17 anni di restituzione con una maturità a 21 anni. Il prestito non prevede interessi, ma solo una commissione annua dello 0,25%. [MV]

Verso via libera a esplorazioni petrolifere nel bacino del Volta

28 giugno 2016

GHANA - E' cominciato in Ghana il procedimento per autorizzare l'avvio delle attività esplorative per la ricerca di idrocarburi sulla terraferma nel bacino del fiume Volta, che ricopre circa il 45% dell'intero territorio nazionale.

A dirlo è stato il direttore esecutivo dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente (EPA), Daniel S. Amlalo, specificando che attività saranno portate avanti sulla base di sondaggi geologici realizzati negli anni Sessanta da tecnici sovietici.

In base a quel che viene riportato dai media locali, l'EPA è responsabile di definire le linee guida e le raccomandazioni per migliorare le opportunità e minimizzare i rischi nelle aree interessate dalle attività esplorative.
[MV]

A Kpone un nuovo terminal portuale con fondi canadesi

23 maggio 2016

GHANA - Con un fondo di 127 milioni di dollari ottenuto dal governo canadese, la Ghana Ports and Harbours Authority (GPHA) ha dato il via al progetto per la realizzazione di un nuovo terminal a Kpone, nel distretto di Kpone-Katamanso.

Il nuovo terminal dovrebbe decongestionare il Golden Jubilee Terminal (GJT) che era stato progettato nel 2008 su un'area di 97.000 metri quadrati di terra e che attualmente comprende una stazione di container, un magazzino statale, un parcheggio e uno spazio aperto per lo stoccaggio di container, oltre a servizi bancari, servizi doganali e di sicurezza. Il GJT è inoltre l'unico terminal responsabile di ricevere e consegnare veicoli importati all'interno di container.

Il nuovo terminal sarà costruito su un'area doppia rispetto al GJT, potrà fornire gli stessi servizi e secondo il ministro dei Trasporti Fifi Kwetey darà un significativo contributo alla crescita del Paese.

Accra sollecita investitori del settore energetico

24 maggio 2016

GHANA - Sono disponibili 80 licenze per la produzione di 4000 megawatt di elettricità in Ghana: lo ha annunciato durante la prima Fiera internazionale delle energie rinnovabili il vice ministro dell'energia, John Abu Jinapor, invitando gli investitori a considerare le opportunità di business nel suo Paese.

“Ci sarà un'intensa collaborazione tra le autorità e il settore privato, ma anche con la società civile, per la promozione delle fonti rinnovabili di energia e dell'efficienza energetica” ha assicurato il vice ministro.

“Il Ghana è dotato di significative fonti di energie rinnovabili che devono essere sfruttate per soddisfare la domanda crescente di energia per lo sviluppo sostenibile” gli ha fatto eco il ministro dell'Energia, Kwabena Donkor, ricordando che attualmente la maggior parte dell'energia prodotta è di origine idroelettrica.

I rappresentanti ghanesi hanno annunciato per il futuro immediato un bando di gara per la costruzione di un impianto solare da 20 megawatt nella regione del Lago Volta.

La Fierainternazionale delle energie rinnovabili si è svolta ad Accra insieme alla IV West African Clean Energy and Environment (WACEE) Conference and Exhibition.

Organizzata dalla Commissione ghanese per l'energia, la Fiera è stata sostenuta dalla Delegazione tedesca per il commercio. [CC]

Annunciata costruzione di una seconda raffineria a Tema

11 maggio 2016

GHANA - Il presidente ghanese John Dramani Mahama ha reso noto un piano per la costruzione di una seconda raffineria petrolifera vicino a quella già esistente di Tema, a est della capitale Accra.

In base a quel che viene riportato dai media, la decisione di costruire una seconda raffineria è legata alla strategia governativa di trasformare il Ghana nel principale hub delle attività petrolifere downstream in Africa occidentale.

Nelle intenzioni del presidente Mahama, il nuovo impianto avrà la capacità di raffinare 100.000 barili al giorno e andrà ad affiancare la produzione della raffineria di Tema che ha una capacità massima di 60.000 barili al giorno.

[MV]

Annunciata prossima costruzione nuovi stadi sportivi

05 maggio 2016

GHANA - Cinque nuovi stadi sportivi da costruire entro il 2020 nelle regioni del Volta, Upper East, Upper West, Orientale e Brong-Ahafo: ad annunciarlo è stato il presidente John Dramani Mahama .

Lo si apprende dai media locali, che riportano la notizia dell'inaugurazione di un impianto sportivo a Cape Coast, capitale della regione Centrale, con la capacità di ospitare 16.700 spettatori.

Costruito dalla società China Jiangxi Corporation for International Economic and Technical Co-operation grazie a un prestito concesso dal governo cinese, lo stadio di Cape Coast è dotato di una pista d'atletica, un campo da calcio e spazi per l'allenamento, oltre a strutture commerciali e ristorative.

Secondo Mahama, il programma prevede di aprire complessi simili in ogni capoluogo di regione in cui è suddiviso amministrativamente il Paese al fine di sostenere lo sviluppo dello sport in Ghana. [MV]

Da Eni, energia per 1000 megawatt al giorno

03 maggio 2016

GHANA - Il presidente del Ghana, John Dramani Mahama, ha detto che il progetto integrato di sviluppo oil&gas dell'Offshore Cape Three Points (OCTP) portato avanti dalla compagnia italiana Eni a Sanzule, nel distretto di Ellembelle, garantirà una produzione di 1000 megawatt di energia al giorno.

A riportarlo sono i media ghanesi, dando la notizia della cerimonia di inizio dei lavori a terra del progetto OCTP a cui hanno presenziato, oltre al presidente Mahama, anche il ministro ghanese del Petrolio Emmanuel Armah Kofi-Buah, l'Ambasciatore d'Italia in Ghana Laura Carpini, l'Executive Vice President di Eni per l'Africa sub-sahariana Umberto Carrara e il managing director di Eni Ghana, Fabio Cavanna.

Il OCTP - situato una sessantina di chilometri al largo delle coste occidentali del Ghana e con una capacità di circa 41 miliardi di metri cubi di gas non associato e 500 milioni di barili di petrolio - permetterà la fornitura di gas domestico a centrali termiche nazionali per non inferiore a 20 anni, così da soddisfare la domanda di energia in aree urbane e rurali e nelle aree con maggior necessità.

Secondo Mahama, grazie anche al progetto OCTP l'obiettivo del governo di Accra è trasformare la regione Occidentale del Ghana nel polo per la crescita economica del Paese.[MV]

Dangote cement a Takoradi entro la fine dell'anno

30 maggio 2016

GHANA - Un impianto per la produzione di cemento sarà realizzato entro la fine dell'anno a Takoradi, sulla costa occidentale del Ghana. A realizzarlo sarà la Dangote Cement Limited, società appartenente al noto miliardario nigeriano Aliko Dangote.

La notizia è stata riferita con una nota dal governo ghanese secondo cui l'impianto avrà una capacità produttiva di 1,5 milioni di tonnellate.

L'amministratore delegato della società, Tor Nygard, ha a sua volta riferito che la Dangote ha acquisito 41 acri di terra per sviluppare il progetto di Takoradi e che l'obiettivo è quello di espandere le attività nel Paese.

La Dangote Cement è la più grande società africana produttrice di cemento, ha una capitalizzazione di mercato pari a 14 miliardi di dollari, è quotata nella Borsa nigeriana e ha progetti in corso in Nigeria e in altri 14 Paesi del continente.

Finalizzato regolamento per misurazioni petrolifere

06 maggio 2016

GHANA - La Commissione Petrolifera del governo ghanese si accinge a standardizzare le misurazioni petrolifere introducendo un regolamento da inserire nella Legge sull'esplorazione e la produzione di petrolio attualmente in discussione al Parlamento.

A segnalarlo sono i media locali, sottolineando come una simile regolamentazione servirà per assicurare al governo ghanese di ottenere la propria quota di profitti dalla produzione di greggio e gas naturale.

La regolamentazione punta a standardizzare le misurazioni lungo tutta la catena di produzione petrolifera, inclusi i sistemi da utilizzare, la frequenza delle ispezioni e delle ricalibrizioni, i protocolli in caso di errore, le correzioni e le sanzioni.

Secondo Theo Ahwireng, amministratore delegato della Commissione Petrolifera, la nuova Legge sull'esplorazione e la produzione di petrolio dovrebbe poter essere approvata a partire dal mese prossimo. [MV]

Huawei inaugura sede ad Accra e punta all'Africa occidentale

17 maggio 2016

GHANA - Il gruppo cinese delle telecomunicazioni Huawei ha inaugurato un nuovo ufficio all'avanguardia ad Accra, che servirà come quartier generale per le proprie operazioni anche in Liberia e Sierra Leone mentre la società punta a espandersi ulteriormente in altri paesi dell'Africa occidentale.

A segnalarlo con ampia evidenza sono i media locali, specificando che il nuovo complesso situato nell'elegante quartiere Cantonments della capitale ghanese ospita anche un centro dati collegato all'infrastruttura globale di Huawei che impiega oltre 170.000 dipendenti in 170 paesi in tutto il mondo.

L'inaugurazione del quartier generale ad Accra è avvenuta alla presenza del vice-presidente ghanese Paa Kwesi Amissah-Arthur, che ha sottolineato il contributo fornito da Huawei alla digitalizzazione del Paese.

"Questo quartier generale è un'ulteriore espressione delle profonde relazioni tra Ghana e Cina, che ha contribuito a installare un'infrastruttura a banda larga in fibra ottica in tutto il Paese - ha detto Amissah-Arthur - Huawei ha inoltre contribuito a realizzare un sistema di e-Government che collega tra loro l'Ufficio della Presidenza della Repubblica con i ministeri, i dipartimenti e le agenzie governative facilitando così il coordinamento dell'amministrazione pubblica". [MV]

Introdotti pagamenti online per sdoganamento merci

04 maggio 2016

GHANA - La società responsabile della gestione del progetto per lo Sportello unico nazionale (National Single Window), West Blue Consulting, ha reso nota l'introduzione di un nuovo metodo di pagamento online per facilitare lo sdoganamento delle merci in arrivo in Ghana e ridurne in questo modo i tempi e i costi.

A renderlo noto è la stessa società che gestisce il portale [Ghana Single Window](#), sottolineando come tale sistema sia il primo nel suo genere a essere introdotto nella regione.

In base a quel che viene riportato, il procedimento offre alle società di spedizione diverse opzioni di pagamento tra cui carte di credito, l'uso dei sistemi offerti dagli operatori della telefonia mobile autorizzati e altre modalità messe a disposizione dagli istituti bancari commerciali.

"Il nuovo sistema rende obsolete le ricevute cartacee e la necessità di attendere conferme scritte da parte degli istituti bancari che sono alla base di numerosi ritardi e inconvenienti - si legge in un comunicato diffuso dalla west Blue Consulting - L'introduzione del nuovo sistema renderà possibile agli operatori portuali di procedere allo sdoganamento delle merci e procedere alla loro consegna entro le 24 ore". [MV]

Ministro delle Finanze incaricato dell'interim per Energia

31 maggio 2016

GHANA - Il presidente ghanese John Dramani Mahama ha incaricato Seth Terkper, attualmente ministro delle Finanze del governo di Accra, di guidare anche il dicastero dell'Energia.

A segnalarlo sono i media locali, specificando che l'annuncio è stato fatto dal vice-ministro dell'Energia, John Jinapor.

In base a quel che viene riportato, il chiarimento si è di fatto reso necessario in seguito alle dimissioni lo scorso maggio di Kwabena Donkor dall'incarico di ministro dell'Energia.

La notizia è stata confermata anche dallo stesso Donkor, il quale nel corso di una trasmissione radiofonica ha detto che "il ministro facente funzione per il settore dell'energia è l'onorevole ministro delle Finanze, Seth Terkper, il quale è stato molto utile in particolare con gli accordi per il finanziamento dei nuovi progetti energetici".

Donkor si era dimesso lo scorso gennaio dal suo incarico governativo per non essere riuscito a mantenere la promessa entro tre anni di risolvere la crisi delle forniture elettriche in Ghana. [MV]

Soddisfazione da parte del FMI per riforme economiche

12 maggio 2016

GHANA - "La realizzazione da parte del governo del Ghana del programma economico e finanziario sostenuto dai fondi concessi dal Fondo monetario internazionale (FMI) è largamente soddisfacente", si legge nelle conclusioni della missione ad Accra di un gruppo di esperti del FMI guidati da Joël Toujas-Bernaté.

"Adesso, guardando avanti, notiamo la necessità di un continuo consolidamento fiscale" ha aggiunto Toujas-Bernaté, sottolineando un debito pubblico ancora troppo alto e il contesto internazionale caratterizzato dai bassi prezzi delle materie prime.

"Nonostante il difficile contesto globale, la crescita economica nel 2015 è stata vicina al 4%, leggermente più alta del previsto - si legge nella nota diffusa dall'istituzione finanziaria - L'inflazione, che a marzo 2016 resta ancora molto alta a un tasso del 19,2% e che risente dell'incremento dei prezzi dei servizi, delle imposte nel settore dell'energia e dei costi di trasporto, ha cominciato tuttavia a registrare un calo nei mesi recenti per quel che riguarda le sue componenti principali".

Il FMI ha evidenziato in particolare la necessità nel medio termine di riforme strutturali che garantiscano la sostenibilità del debito e assicurino la ripresa della crescita economica.

La missione del FMI è stata organizzata per verificare l'implementazione delle misure stabilite in seguito all'approvazione ad aprile dello scorso anno di un programma di supporto economico e finanziario al governo ghanese del valore pari a circa 918 milioni di dollari. [MV]

Ad agosto conferenza su energie rinnovabili

29 aprile 2016

GHANA - La Commissione per l'Energia del governo ghanese organizza la seconda edizione della Conferenza ed esposizione sulle Energie rinnovabili, che si terrà dal 9 all'11 agosto prossimi.

In base a quel che viene reso noto, l'evento si propone come momento per stabilire una piattaforma di discussione sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, migliorando il dialogo tra settore pubblico, privati, donatori, finanziatori e utenti finali.

Secondo un comunicato diffuso dalla Commissione per Energia, la partecipazione all'evento da parte di cittadini ghanesi sarà gratuita in base all'ordine di presentazione della domanda di partecipazione.

Per chi intende partecipare proveniendo dall'estero è invece prevista una tariffa promozionale di 300 dollari se la prenotazione viene effettuata prima del 30 giugno, che in seguito aumenterà a 500 dollari.

La registrazione all'evento sarà disponibile a partire dal 2 maggio, presumibilmente sul [sito internet della Commissione per l'Energia](#). [MV]

Azienda italiana avvia progetti mini-hydro nel Volta

26 aprile 2016

GHANA - Sono in tutto nove i siti nella regione ghanese del Volta dove la società italiana con sede a Verbania, Ambiente e Paesaggio, ha avviato un progetto per la realizzazione di impianti mini-idroelettrici con una potenza complessiva installata variabile tra 1 e 6 MW.

A comunicarlo a InfoAfrica è stato Fabrizio Breganni, agronomo di Ambiente e Paesaggio, che ha raccontato come si sono sviluppate le attività della società in Ghana.

"La nostra avventura in Ghana è cominciata a Roma nell'ottobre 2014, nella sede del Ministero degli Esteri, ad un incontro con una delegazione di imprenditori ghanesi - spiega Breganni a InfoAfrica - In questi meeting abbiamo conosciuto un importante imprenditore ghanese, Togbe Afede XIV, interessato appunto alla produzione di energia da fonti rinnovabili nella regione del Volta. Dopo una serie di scambi di dati, a gennaio dello scorso anno ci siamo recati per la prima volta ad Accra per incontrare lo staff di Lighting and Construction Africa (L&C Africa), la società che realizzerà gli impianti di produzione, e per un primo sopralluogo per valutare la fattibilità dell'intervento".

I nove siti identificati per il potenziale sviluppo di impianti sono: Afegame sul fiume Nuboi nei pressi delle cascate di Wli, Alavanyo sul fiume Tsatsadu, nei pressi delladiga del Reservoir a Hohoe sul fiume Dayi, in prossimità di Likpe Kukurantumi sempre sul fiume Dayi, a Manusu sul fiume Menu, due siti in prossimità di Ahamansu sul fiume Wawa e infine nei pressi di Dodi Papase di nuovo sul fiume Wawa.

In base a quel che ha reso noto Breganni, in una prima fase sono stati redatti gli studi di pre-fattibilità per determinare l'interesse di ciascun singolo sito per la produzione e questi studi hanno fatto parte della documentazione che ha permesso a L&C Africa di ottenere lo scorso dicembre la "provisional wholesale supply licence" per i nove impianti.

Tra marzo e aprile di quest'anno sono stati selezionati gli studi professionali locali che si occuperanno dei rilievi topografici e delle analisi geologiche, geotecniche e sismiche per i siti ed abbiamo definito con L&C Africa LTD il contratto di fornitura dei progetti.

I prossimi passi, conclude Breganni, riguardano l'ulteriore raccolta dati per la definizione esatta dei parametri idrologici dei corsi d'acqua interessati, l'elaborazione dei dati topografici, geotecnici e sismici per la redazione dei progetti preliminari per i nove siti e la redazione dei progetti esecutivi di due siti.[MV]

Crescita economica al 4,5% quest'anno, secondo FMI

19 aprile 2016

GHANA - L'economia del Ghana dovrebbe registrare quest'anno un tasso di crescita del 4,5%, secondo il Fondo monetario internazionale (FMI), una previsione inferiore rispetto alla stima del 5,4% resa nota dal governo di Accra.

A segnalarlo sono i media economici ghanesi, analizzando i dati del rapporto World Economic Outlook diffuso nei giorni scorsi dall'istituzione finanziaria.

In base ai dati relativi all'economia del Ghana, l'abbassamento delle proiezioni di crescita per l'anno in corso dimostrerebbero che le sfide per il Paese non sono ancora concluse. In particolare, è la crisi della produzione e delle forniture energetiche la condizione che si fa sentire maggiormente sulla ripresa economica e industriale.

Le proiezioni del FMI sono considerate critiche, poiché potrebbero spingere gli investitori internazionali ad aspettare un momento migliore o a cercare altri mercati ritenuti più competitivi.

Alla luce del basso prezzo del petrolio, inoltre, il FMI ha avvisato il governo di Accra di non eccedere nel ricorso al debito esterno. [MV]

Energia solare, grandi potenzialità per esportazioni regionali

21 aprile 2016

GHANA - Il Ghana potrebbe essere un polo di produzione di energia solare a livello regionale, affermandosi come centro per l'esportazione di elettricità tra i Paesi dell'Africa occidentale.

A sostenerlo è un rapporto del Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP), in cui si evidenzia che nel Paese è già in piedi un'infrastruttura tecnica e legale in grado di ospitare la produzione di almeno 220 megawatt di energia tramite fonti solari.

Secondo l'UNEP, il Ghana sarebbe potenzialmente in grado di produrre fino a 6877 MW di energia tramite soluzioni fotovoltaica da installare nel raggio di meno di cinque chilometri dalla rete elettrica nazionale, su terreni che non hanno altri usi.

Tale produzione - prosegue l'UNEP in un rapporto intitolato 'Ghana Strategy Proposal – Realizing solar PV projects in a cross-border power supply context' - potrebbe trasformare il Ghana da importatore a esportatore netto di energia, garantendo forniture a tutti i Paesi vicini inseriti nel West African Power Pool (WAPP) che si propone di promuovere l'integrazione e l'armonizzazione del mercato elettrico regionale. [MV]

Inaugurato impianto produzione moduli fotovoltaici

04 aprile 2016

GHANA - E' stato inaugurato a Kpone, zona industriale nei pressi di Tema a est della capitale, un nuovo impianto per la manifattura di pannelli fotovoltaici e lo sviluppo di soluzioni per la produzione di energia tramite il solare.

A darne notizia sono i media locali, specificando che l'impianto è di proprietà della società ghanese Strategic Security Systems International (3SiL), specializzata sinora nella fornitura di beni e servizi.

Il progetto per l'impianto di produzione dei pannelli fotovoltaici è stato portato avanti da una sussidiaria del gruppo 3SiL, la Strategic Power Solutions (SPS), grazie a un investimento iniziale pari a 20 milioni di dollari.

Oltre alla produzione locale di pannelli fotovoltaici, l'impianto offrirà anche l'integrazione di prodotti e moduli per soluzioni solari realizzati all'estero grazie a una linea di produzione certificata a livello internazionale.

La società è nota in Ghana soprattutto per aver fornito e installato oltre 20.000 lampioni stradali a energia solare nella regione Settentrionale del Paese. [MV]

Investimenti cinesi per industria ceramica

13 aprile 2016

GHANA - Una delle principali aziende impegnate nella produzione di acciaio in Ghana, la joint-venture cinese Sentuo Steel, ha annunciato un piano per aprire una nuova fabbrica dove produrre mattonelle di ceramica per il settore delle costruzioni.

A darne notizia sono i media locali, specificando che per la realizzazione del nuovo impianto è previsto un investimento iniziale di 80 milioni di dollari.

La fabbrica, che dovrebbe essere pronta entro la fine del prossimo anno, sarà il primo impianto per la produzione di mattonelle di ceramica a essere aperto in Ghana.

La decisione di investire nella produzione di mattonelle è legata alla considerazione della continua crescita del settore delle costruzioni edilizie e della necessità di produrre localmente i materiali necessari, che a oggi possono essere soltanto importati dall'estero.

Sentuo Steel ha inoltre annunciato l'intenzione di investire ulteriori 60 milioni di dollari nella realizzazione di un cementificio.

Presente in Ghana dal 2010, la società è un consorzio costituito al 75% da investitori cinesi e al 25% dal fondo pensione Social Security and National Insurance Trust (SSNIT). [MV]

Lanciato portale per open-data industria estrattiva

06 aprile 2016

GHANA - E' destinato a rendere pubblici e facilmente accessibili tutti i dati relativi all'industria estrattiva mineraria e degli idrocarburi il progetto lanciato dall'Iniziativa per la trasparenza dell'industria estrattiva ghanese (GHEITI) e l'Istituto per la gestione delle risorse naturali (NRGI).

Il portale, ospitato il sito internet della GHEITI, è accessibile all'indirizzo data.gheiti.gov.gh e offre attualmente dati macro relativi alle compagnie estrattive, la produzione e i profitti.

L'obiettivo è riuscire a fornire dati sempre più approfonditi e aggiornati per garantire la massima trasparenza del settore. [MV]

Luce verde per costruzione nuovo stadio di Tema

11 aprile 2016

GHANA – L'autorità metropolitana di Tema, in Ghana, ha dato luce verde al progetto di costruzione del più grande stadio del paese, una struttura con una capacità di 60.000 persone.

Lo riferiscono i media locali e di settore, precisando che lo stadio rientra nel più grande progetto di sviluppo di una zona sportiva e per l'intrattenimento che sarà realizzato a Tema, sulla costa atlantica 25 chilometri ad est della capitale Accra.

A sviluppare il progetto, che ha un costo stimato in una cifra pari a 6,5 miliardi di dollari, sarà la società statunitense di sviluppo immobiliare Transatlantic BDR.

Lo stadio da calcio sarà certificato con gli standard FIFA. Il piano di sviluppo ad esso collegato prevede la realizzazione di un centro congressi, di centri commerciali e di alcune aree residenziali.

Tra i progetti collegati alla nascita di questo nuovo centro figurano realizzazione di centrali con fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica, espansione di un sistema di ferrovia leggera, realizzazione di strade e autostrade per collegare la nuova cittadella alla rete viaria del paese e nuove reti di comunicazione.

“Questo è un partenariato privato con il governo del Ghana – ha detto l'amministratore delegato di Transatlantic BDR, Uduak Udofia – che si propone di promuovere il Paese come una destinazione di livello internazionale”.

Per approfondire:

[Visita il sito della TBDR](#)

MTN annuncia investimenti per quasi 100 milioni di dollari

01 aprile 2016

GHANA – MTN Ghana, il principale operatore di telefonia mobile in Ghana, investirà quest'anno 96 milioni di dollari per aggiornare sistemi tecnologici e rete; lo ha detto Cynthia Lumor, corporate service executive di MTN, specificando che 62 milioni saranno destinati alla rete tradizionale, 18 milioni alla rete 4G e 16 milioni al network tecnologico.

Gli sforzi messi in campo dal colosso della telefonia continentale (MTN è una società con base in Sudafrica) serviranno a migliorare i servizi disponibili sulla rete di telefonia mobile. La società attualmente può contare su un bacino di utenza di 16,2 milioni di schede attive su un totale di 35 milioni di utenti a livello nazionale.

Sul fronte delle sfide da vincere, la responsabile di MTN ha detto che saranno messi in campo sforzi ulteriori per ridurre il tasso di furti nei suoi siti, le frodi sulle sim card e i tagli alla rete in fibra.

Petrolio, assegnata prima licenza esplorativa onshore

05 aprile 2016

GHANA - Il governo di Accra ha concesso alla Swiss African Oil, sussidiaria della compagnia Swiss African Petroleum con sede a Zug in Svizzera, e alla Pet Volta Investments una licenza per l'esplorazione e la produzione di petrolio nel blocco onshore di Keta Delta, situato nella regione sud-orientale del Volta.

A darne notizia sono i media locali, sottolineando come sia la prima licenza assegnata dal governo ghanese per l'esplorazione petrolifera su terraferma.

Il nuovo blocco petrolifero copre un'area di tremila chilometri. Secondo alcune stime, le riserve del bacino di Keta sono pari potenzialmente ad almeno 100 milioni di barili di petrolio. [MV]

Porti ghanesi verso adeguamento a norme internazionali

14 aprile 2016

GHANA - L'Autorità ghanese per i porti (GPHA) ha riferito di essere pronta a rispettare la scadenza del prossimo 1° luglio data in cui l'Organizzazione marittima internazionale (IMO) esigerà l'obbligo di verifica del perso dei container. La misura è stata pensata per facilitare e velocizzare le operazioni di carico e scarico.

A sostenere che tutto in Ghana è pronto è stato Richard Anamoo, direttore generale di GPHA, intervenendo alla 15ma edizione della Intermodal Africa 2016 Exhibition and Conference, tenuta ad Accra in questi giorni.

Nel corso della stessa conferenza, il ministro dei Trasporti, Franklin Fiifi Fiavi Kwetey, ha annunciato il raggiungimento di un accordo tra la GPHA e un consorzio privato per l'espansione del porto di Tema. Il progetto, che si prevede possa essere completato nel 2018, porterà a triplicare l'attuale capacità di Tema; la spesa prevista è di 1,5 miliardi di dollari.

Probabile cancellazione progetto parco tecnologico di Tema

20 aprile 2016

GHANA - Un progetto per la costruzione di un parco tecnologico a Tema, nei pressi della capitale Accra, promosso congiuntamente dai governi del Ghana e di Mauritius sarà probabilmente cancellato.

A rivelarlo sono i media economici ghanesi, ricordando che il progetto era stato approvato la scorsa estate in seguito alla firma di un memorandum d'intesa tra i due governi.

In base a quel che viene reso noto, alla base della decisione di cancellare il progetto vi sarebbe la necessità da parte del governo di Mauritius di destinare i fondi previsti verso altri progetti ritenuti prioritari.

I media che riportano la notizia sottolineano come non sia stata ancora presa nessuna decisione definitiva sulla cancellazione o meno del progetto, per la cui realizzazione erano previsti investimenti compresi tra 75 e 250 milioni di dollari. [MV]

Richiesta manifestazione d'interesse per servizi dati sismici 2D

12 aprile 2016

GHANA - La compagnia petrolifera ghanese GNPC ha pubblicato un avviso per selezionare aziende interessate a svolgere attività di processamento di dati sismici in 2D da utilizzare per future attività esplorative di idrocarburi su terraferma.

In base all'avviso di gara, l'area riguarda circa 1517 chilometri lineari di dati sismici nel bacino del Volta con l'intenzione di acquisire i risultati tra il terzo trimestre di quest'anno e il terzo trimestre del prossimo anno.

Le aziende interessate hanno tempo fino al 10 maggio 2016 per inviare alla GNPC le loro espressioni di interesse complete.

Maggiori informazioni sono disponibili consultando l'[avviso pubblicato dalla stessa GNPC](#) sul suo sito internet.

[MV]

Puma Energy entra nello stoccaggio e la distribuzione di carburante

08 aprile 2016

GHANA - Si chiama Puma Energy Distribution Ghana il nuovo operatore dello stoccaggio e della distribuzione di carburante in Ghana, nato da una joint venture tra la Puma Energy, una delle aziende più attive nel segmento post produzione in Africa, e le compagnie locali Blue Ocean Investments e UBI Petroleum.

La Puma Energy è impegnata indirettamente nelle attività dell'industria petrolifera ghanese da una decina d'anni, intervenendo tra l'altro nella catena dell'importazione. Attraverso la Blue Ocean Investments ha recentemente fatto costruire tre unità di stoccaggio agli aeroporti di Kotoka, Tema Ridge e Takoradi.

Secondo dati dell'azienda, la Puma impiega in Ghana 162 persona, per la maggior parte locali.

Creata nel 1997 in America Centrale, la Puma Energy si è ingrandita rapidamente e attualmente opera in 47 paesi al mondo e conta oltre 4000 dipendenti. I suoi quartier generali si trovano a Tallin (Estonia), Johannesburg (Sudafrica), San Juan (Porto Rico) e Singapore. I suoi azionisti di maggioranza sono la Trafigura, multinazionale svizzera-olandese, e l'angolana Sonangol.

La compagnia dice di aver investito finora oltre due miliardi di dollari in Africa e che nel 2015 ha aggiunto una capacità di stoccaggio di 350 milioni di litri, ai 900 milioni già esistenti. [CC]

Si espande l'aeroporto di Kumasi

22 aprile 2016

GHANA – Avrà un nuovo terminal a scopo d'espansione l'aeroporto di Kumasi, secondo scalo del paese nella regione mineraria e agricola di Ashanti, nel Sud del Ghana.

Secondo fonti locali, il presidente John Mahama dovrebbe dare il via ufficiale ai lavori in questo secondo quadrimestre, mentre sarà la Ghana Airports Company Limited a dirigere i lavori. Il progetto gode di finanziamenti della Banca africana per lo sviluppo e della banca sudafricana ABSA .

L'aeroporto di Kumasi, capoluogo dell'Ashanti, ha già beneficiato di lavori di ristrutturazione che dal dicembre 2014 consentono operazioni notturne. Con il nuovo terminal l'aeroporto sarà pronto anche per i voli nella sotto-regione, fortemente voluti dalle compagnie aeree.

La regione dell'Ashanti è strategica per la produzione di cacao, di prodotti ittici, d'oro, di bauxite e di manganese, ed è considerato il polmone economico del paese.

Altri progetti di espansione aeroportuale sono all'ordine del giorno in Ghana, in particolare la costruzione di un nuovo scalo nella regione del Volta, e l'espansione della pista di Wa, nell'Upper West. [CC]

A disposizione degli investitori la Zona economica di Savannah

01 marzo 2016

GHANA - Il governo ghanese ha invitato gli investitori locali e internazionali ad approfittare delle opportunità messe a disposizione nella zona economica gestita dall'Autorità per lo sviluppo accelerato di Savannah (Sada), che comprende la regione di Brong Ahafo, la regione di Volta e le tre regioni a nord del Paese.

A dirlo è stato il vice-ministro per la regione di Brong Ahafo, Samuel Justice Adjei, nel corso della ventesima edizione della Fiera internazionale per il commercio in corso a Tamale, capoluogo della regione Settentrionale.

Costituita nel 2010, la Sada si è occupata di redigere un piano per lo sviluppo industriale ed economico nell'area di Savannah, che occupa circa metà della superficie del Paese nelle regioni settentrionali, promuovendone il potenziale nei settori dell'agricoltura, del turismo e delle risorse naturali.

Secondo il presidente della Sada, Alhaji Sulley Adam, la zona economica rappresenta la nuova frontiera per gli investimenti in Ghana e il suo sviluppo è fondamentale per contrastare il fenomeno delle migrazioni irregolari verso l'estero.[MV]

A spagnola Indra incarico di modernizzare sistemi gestione traffico aereo

10 marzo 2016

GHANA - Sarà la società spagnola Indra, considerata una delle principali aziende europee nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (tic/itc), a installare un nuovo sistema per la gestione automatica del traffico aereo presso l'aeroporto internazionale Kotoka di Accra.

A renderlo noto è la stessa società spagnola, specificando di essere stata selezionata sulla base di una procedura internazionale di gara per rinnovare i sistemi di controllo dell'Autorità dell'aviazione civile del Ghana.

In base a quel che viene riportato in un comunicato stampa, il sistema sviluppato da Indra gestirà il controllo del traffico aereo en-route, in avvicinamento e in atterraggio all'aeroporto Kotoka, così come il traffico di transito.

Il sistema funzionerà anche come supporto alle operazioni di ricerca e soccorso e ai servizi di check-in delle linee aeree operanti all'aeroporto Kotoka.

Indra installerà inoltre anche una serie di stazioni di lavoro che funzioneranno come simulatori per la formazione professione dei controllori di volo ghanesi.

Negli ultimi anni, Indra si è imposta come uno dei principali fornitori di sistemi di gestione del traffico e della sorveglianza aerea in Africa ed è presente in Algeria, Kenya, Libia, Marocco, Senegal, Mozambico, Sudafrica e Zambia. [MV]

Ad azienda cinese l'incarico per due centrali a carbone

21 marzo 2016

GHANA - Sarà il gruppo cinese Shenzhen Energy l'azienda incaricata di costruire in Ghana due centrali elettriche alimentate a carbone capaci di produrre 350 megawatt di energia ciascuna.

A segnalarlo sono i media specializzati, aggiungendo che i due impianti saranno ad Aboano, nel distretto di Ekumfi, nella regione Centrale del Ghana.

In base a quel che viene reso noto, il progetto sarà finanziato tramite un prestito a lungo termine del valore pari a 1,5 miliardi di dollari concesso dal Fondo di sviluppo Cina-Africa (CADFund).

Ad aver incaricato dei lavori il gruppo Shenzhen Energy è l'Autorità del fiume Volta (VRA), la principale compagnia di produzione e distribuzione dell'elettricità in Ghana. [MV]

Azienda statunitense annuncia progetto complesso sportivo

31 marzo 2016

GHANA - Sarà realizzato a Tema, sulla costa atlantica 25 chilometri ad est della capitale Accra, il nuovo complesso sportivo e per l'intrattenimento multi-miliardario.

A sviluppare il progetto, che ha un costo stimato in una cifra pari a 6,5 miliardi di dollari, sarà la società statunitense di sviluppo immobiliare Transatlantic BDR.

In base a quel che viene reso noto, il progetto prevede la costruzione di uno stadio da calcio capace di ospitare 60.000 spettatori e certificato con gli standard FIFA, un centro congressi, centri commerciali e aree residenziali.

"Questo è un partenariato privato con il governo del Ghana - ha detto l'amministratore delegato di Transatlantic BDR, Uduak Udofia - che si propone di promuovere il Paese come una destinazione di livello internazionale".

[MV]

Idrocarburi, nuova licenza per Eni nell'offshore del Ghana

30 marzo 2016

GHANA - Eni ha ottenuto l'assegnazione di una nuova licenza esplorativa, denominata Cape Three Points Block 4, nel prolifico bacino del Tano, nell'offshore del Ghana. Questa acquisizione rafforza ulteriormente la posizione della società nell'offshore ghanese.

La licenza Cape Three Points Block 4 è stata assegnata, a seguito della ratifica da parte del Parlamento della Repubblica del Ghana, a una joint venture composta da Eni Ghana (con una quota del 42,4691%) col ruolo di operatore, Vitol Upstream Tano (con il 33,9753%), Ghana National Petroleum Corporation (GNPC, con il 10%), Woodfields Upstream Ghana (con il 9,5556%) e GNPC Exploration and Production Company (Explorco, con il 4%).

Il nuovo blocco, che copre una superficie di 1.127 chilometri quadrati in una profondità d'acqua compresa tra 100 e 1.200 metri e che si trova in posizione adiacente al blocco OCTP, anch'esso operato da Eni, in caso di successo esplorativo beneficerà delle infrastrutture del progetto OCTP attualmente in esecuzione.

Eni opera il progetto OCTP che prevede uno sviluppo integrato e sinergico delle varie scoperte a olio e gas (Sankofa Main, Sankofa East e Gye-Nyame). Il progetto prevede uno sviluppo di pozzi sottomarini collegati a una FPSO che verrà connessa a terra con una linea di trasporto del gas. L'avvio della produzione di olio di OCTP è prevista nel 2017, mentre la produzione del gas, destinato alla rete domestica per la generazione di energia elettrica, è prevista nel 2018.

Eni è presente in Ghana dal 2009, dove opera attraverso la controllata Eni Ghana. Nel Paese, Eni ha anche importanti programmi sociali incluso il Progetto Salute nella Regione Occidentale a beneficio di una popolazione di circa 300mila persone. [Fonte: Eni]

Micoperi selezionata per impianti gas di Tema

07 marzo 2016

GHANA – L'azienda italiana Micoperi, uno dei maggiori contractor dell'industria offshore attivo da più di 70 anni nel settore Oil&Gas, è stata selezionata dalla Quantum Power per lavorare in Ghana sul progetto di realizzazione della "Tema LNG Facility", ovvero la struttura che servirà allo stoccaggio e rigassificazione del gas naturale liquefatto, a largo dalle coste di Tema.

La Micoperi, con sede a Ravenna, è stata vincitrice di una selezione tramite gara d'appalto, aggiudicandosi il contratto d'EPC - Engineering, Procurement, Construction - che include l'offerta di servizi di ingegneria, approvvigionamento dei materiali e costruzione.

"Siamo lieti di essere stati selezionati per l'esecuzione dell'EPC in questo progetto di strategica importanza, non solo per il Ghana, ma per tutta l'Africa Occidentale. La nostra esperienza in Ghana e in progetti simili altrove ci garantisce l'esecuzione del lavoro con i più elevati standard" ha commentato Claudio Bartolotti, presidente della Micoperi.

In Italia la Micoperi è stata l'azienda scelta per il recupero del relitto della Costa Concordia.

La Quantum Power, con sedi a Londra e a Cipro, appartiene al gruppo Quantum Pacific Group e opera in diversi paesi africani, tra cui Kenya, Nigeria e Mozambico. Lo scorso febbraio, ha firmato un contratto con la Ghana National Petroleum Corporation, per la costruzione e la gestione degli impianti a Tema. [CC]

Pre-selezione partner privati per lavori in mercati di Accra

03 marzo 2016

GHANA - Riguarda i lavori per la riabilitazione e lo sviluppo di diversi mercati nell'area metropolitana di Accra e altri progetti infrastrutturali, l'avviso pubblicato sui media locali dal governo del Ghana tramite il ministero del Governo locale e lo sviluppo rurale e l'Assemblea metropolitana di Accra.

A segnalarlo è stata l'Ambasciata d'Italia ad Accra attraverso la piattaforma online ExTender, realizzata dal Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, dall'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE), da Assocamerestero, Unioncamere e Confindustria per offrire un servizio mirato di selezione e invio delle informazioni sulle opportunità di business all'estero.

Nella scheda pubblicata dall'Ambasciata d'Italia ad Accra sulla piattaforma ExTender viene reso noto l'avvio di un procedimento di pre-selezione riguardante i lavori per lo sviluppo di tre mercati e due progetti infrastrutturali:

- Mallam Atta Market;
- Kantamanto Market;
- Makola Annex II (PWD-Kwasiadwaso);
- Accra City Corner Project;
- Accra Convention Center.

Il termine fissato per la presentazione delle offerte è stabilito al 12 aprile 2016. Per maggiori informazioni è possibile consultare l'avviso pubblicato sui media ghanesi ([qui](#) e [qui](#))

Oltre a questi avvisi, l'Autorità per gli acquisti del Ghana (PPA) ha poi pubblicato anche altri cinque avvisi riguardanti invece i lavori di ri-sviluppo di altri cinque mercati:

- [Salaga Market, a Ussher Town;](#)
- [London Market, a James Town;](#)
- [Tuesday Market, a Mamprobi;](#)
- [Mallam Market, a Sakaman;](#)
- [Makola Market, a Makola.](#)

Il termine per presentare le offerte relativamente a questi altri mercati è stato invece fissato all'11 maggio 2016.

Le aziende interessate possono presentare la propria candidatura per tre lotti, ma possono vincere soltanto uno.[MV]

Presentata nuova Associazione imprenditoriale Italia-Ghana

18 marzo 2016

GHANA - E' stata presentata ufficialmente alla presenza di una folta platea di imprenditori nel corso di un evento svoltosi ad Accra, nella cornice dell'albergo La Ville Boutique, la nuova Associazione imprenditoriale italiana del Ghana, Italian Business Association of Ghana (IBAG).

All'evento ha partecipato l'Ambasciatore d'Italia ad Accra, Laura Carpini, che ha invitato la comunità imprenditoriale a unire le proprie forze in modo da garantire maggiore visibilità ai risultati ottenuti dall'Italia in Ghana.

L'Ambasciatore Carpini ha inoltre evidenziato come la nascita della nuova associazione consentirà agli imprenditori italiani di strutturare meglio la loro presenza in Ghana e rafforzare in questo modo le relazioni economiche e commerciali tra i due Paesi.

Presentando le attività dell'associazione il vice-presidente dell'IBAG, Nii Amaa Ollennu, ha detto che lo scopo è stabilire una piattaforma per le opportunità culturali, economiche e commerciali tra Italia e Ghana.

"Ci rivolgiamo a chiunque abbia il desiderio di investire, costruire e rafforzare le relazioni d'affari con le aziende italiane in Ghana e in Italia - ha detto Ollennu - Ci concentreremo nell'offrire servizi di consulenza alle aziende ghanesi che hanno interesse al mercato dell'Italia, così come alle aziende italiane che intendono investire in Ghana offrendo loro una conoscenza specifica del mercato locale".

Nel corso dell'evento è intervenuto anche il vice-presidente dell'Assemblea nazionale dei Capi tradizionali locali, Awulea Attibrukusu III, ricordando come la recente scoperta di giacimenti petroliferi in Ghana abbia acceso l'interesse di numerose aziende italiane a investire nel Paese.

Tra i settori citati come i più interessanti per le aziende italiane in Ghana, inoltre, Attibrukusu ha sottolineato le opportunità esistenti nell'agribusiness e nel turismo. [MV]

Presentazione Associazione italiana d'impres del Ghana

15 marzo 2016

GHANA - Sarà presentata ufficialmente domani, mercoledì 16 marzo, ad Accra l'Associazione italiana d'impres del Ghana - Italian Business Association of Ghana (IBAG) - il cui obiettivo è creare una piattaforma per le opportunità economiche, commerciali e culturali tra Italia e Ghana.

A segnalarlo sono i media locali, citando il vice-presidente dell'IBAG, Nii Amaa Ollennu, il quale ha ricordato come l'associazione imprenditoriale sia registrata già dallo scorso giugno.

Secondo Ollennu, l'associazione si propone inoltre di organizzare eventi, seminari e incontri su specifici settori dell'economia per facilitare la creazione di valore aggiunto e promuovere la formazione professionale.

"Ci concentreremo sui servizi di consulenza alle aziende ghanesi con interessi d'affari in Italia, così come alle imprese italiane interessate a investire in Ghana", ha detto Ollennu.

L'evento di domani, che si svolgerà presso l'hotel La Villa Boutique e a cui è attesa la partecipazione di rappresentanti dell'Ambasciata d'Italia ad Accra e di esponenti del governo del Ghana, sarà occasione per presentare al pubblico lo statuto dell'associazione. [MV]

Ratificato accordo di cooperazione con Stati Uniti

22 marzo 2016

GHANA - Il Parlamento di Accra ha ratificato il trattato internazionale per il secondo Millennium Challenge Compact con gli Stati Uniti, che prevede uno stanziamento pari a 498,2 milioni di dollari da destinare a iniziative volte a ridurre la povertà in Ghana.

A segnalarlo sono i media ghanesi, specificando che il trattato prevede la cooperazione tra l'ente governativo statunitense Millennium Challenge Corporation (MCC) e l'Autorità ghanese per lo sviluppo del Millennio (MiDA).

In base a quel che viene reso noto, il programma di cooperazione prevede obiettivi di sviluppo misurabili, stabiliti dal governo del Ghana per migliorare la qualità della vita, incrementare il ruolo del settore privato nell'economia e promuovere la produttività delle piccole e medie imprese.

Tra i progetti che saranno inclusi nel programma, secondo quel che viene riportato, figurano il rafforzamento istituzionale e finanziario della Compagnia elettrica del Ghana (ECG) e della Società di distribuzione elettrica per la regione Settentrionale NEDCo.

Gli Stati Uniti avevano già approvato a febbraio 2007 un primo accordo relativo al Millennium Challenge Compact a favore del Ghana, che si era concluso a febbraio 2012 e aveva visto lo stanziamento da parte del governo di Washington D.C. di 547 milioni di dollari. [MV]

Società israeliana incaricata di costruire 20.000 appartamenti

15 marzo 2016

GHANA - E' stato assegnato dalla Società statale delle abitazioni (SHC) all'azienda edile israeliana IDM International, sussidiaria del gruppo Israeli Real Estate Construction, l'incarico di costruire 20.000 nuovi appartamenti in Ghana.

A renderlo noto è stato il direttore esecutivo della SHC, Samuel Sarpong, specificando che il contratto è il primo di una serie di accordi di joint-venture che la società ghanese intende firmare con partner internazionali per far fronte alle esigenze abitative nel Paese.

Secondo i dati diffusi dal governo di Accra, in Ghana è necessario costruire almeno 5,7 milioni di appartamenti entro il 2020 per rispondere alla carenza delle disponibilità abitativi nei principali centri urbani del Paese.

In base alle dichiarazioni rilasciate dal presidente ghanese John Dramani Mahama, sono in corso i lavori per portare a termine la costruzione entro l'anno di 1,7 milioni di nuovi appartamenti. [MV]

Solare e rinnovabili off-grid, conferenza ad Accra ad aprile

08 marzo 2016

GHANA - Si svolgerà il 19 e il 20 aprile prossimi ad Accra, la prima edizione di una conferenza internazionale dedicata alle soluzioni per la produzione di energia in Africa occidentale tramite solare o altre fonti rinnovabili.

Intitolato "Solar & Off-Grid Renewables West Africa Conference", l'evento vedrà la partecipazione di imprenditori, finanziatori e funzionari dei governi di Ghana, Nigeria, Kenya e Senegal per offrire una piattaforma di dialogo tra rappresentanti del settore privato e di quello pubblico.

A promuovere l'evento - organizzato dal gruppo editoriale britannico Solar Media - è il Centro per le energie rinnovabili e l'efficiamento energetico della Comunità economica degli Stati dell'Africa occidentale (ECOWS) insieme al ministero dell'Energia del Ghana.

Al centro della conferenza saranno in particolare temi quali il futuro dell'uso delle tecnologie solari in Africa occidentale, la realizzazione di una filiera industriale per la produzione di tali soluzioni e lo sviluppo di iniziative off-grid per promuovere l'accesso universale all'elettricità.

Per maggiori informazioni sul programma e sulle modalità di partecipazione è possibile visitare il [sito internet dell'evento](#). [MV]

Un futuro da ‘hub regionale’ per distribuzione gas e petrolio

03 marzo 2016

GHANA – Il Ghana è deciso a diventare un hub regionale per la distribuzione di gas e petrolio. A sostenerlo è stato il presidente ghanese John Dramani Mahama nel corso di un business forum presenziato insieme al presidente turco Recep Tayyip Erdogan in visita ufficiale nel paese dell’Africa occidentale.

Mahama ha anche detto che sono in corso sforzi per aumentare la produzione di energia elettrica ed eliminare il problema dei blackout energetici. Le sue dichiarazioni devono però essere lette anche alla luce della prossima tornata elettorale.

Erdogan – che ha in programma di visitare anche Nigeria, Costa d’Avorio e Guinea – ha firmato diversi memorandum d’intesa con controparti ghanesi, anche nel settore energetico; l’obiettivo è di portare a un miliardo di dollari all’anno gli investimenti turchi nel paese.

Paese entrato solo da pochi anni nel gruppo dei produttori di petrolio, il Ghana sta subendo i contraccolpi del calo dei prezzi del greggio sui mercati internazionali e sta sperimentando difficoltà legate al deficit pubblico con conseguenze dirette sul proprio sistema economico. Fatti che secondo molti osservatori potrebbero riportare al governo il New Patriotic Party.

Accordo gas con Eni, il governo risponde a contestazioni dell'opposizione

08 febbraio 2016

GHANA - Il governo ghanese ha diffuso una nota ufficiale per rispondere alle contestazioni fatte dall'opposizione in merito all'accordo da 7 miliardi di dollari che il paese ha firmato con la società energetica italiana Eni. Nella nota si contestano le percentuali precedentemente diffuse dall'opposizione e relative alle royalties che andrebbero all'Eni, al prezzo negoziato del gas prodotto, e misure che ridurrebbero le entrate per l'erario.

Di seguito la risposta del governo in versione integrale e originale.

PRESS RELEASE

Accra — *The Government of Ghana has responded to claims by the opposition New Patriotic Party that the \$7 billion ENI OCTP Sankofa Gas deal does not inure to Ghana's benefit.*

Below is the full statement:

RESPONSE TO THE NEW PATRIOTIC PARTY'S STATEMENT ON THE ENI-SANKOFA DEAL

The Ministry of Petroleum's attention has been drawn to a statement issued and signed by the Director of Communications for the New Patriotic Party, Nana Akomea on the OCTP gas project. The statement which was captioned: "NPP WELCOMES ITALIAN PRIME MINISTER, RAISES QUESTIONS ABOUT ENI-SANKOFA DEAL" sought to create some confusion in the minds of well-meaning Ghanaians particularly as the issues raised are not factual and therefore misleading.

The Ministry therefore wishes to set the records straight by responding to the issues as raised in the statement.

NPP: The Government of Ghana's provision of financial terms to ENI and its partners of 20% return on investment, instead of the normal 12.5%, is an unusually high rate for commercial transactions of this nature, especially as GNPC assumes all the risk in the project.

RESPONSE: The Government did not provide a guaranteed 20% to the partners. The rate of return on investment for this project is less than 12.5%.

Usually individual partners use different criteria for deciding whether or not to proceed with a project. In doing so, they normally discount past cost on investment. In the pricing negotiations for this project the parties considered the full cycle economics which includes past costs, future costs and potential returns. Under this approach the rate of return was less than 12.5% within an environment of high oil prices. So given significant reductions in oil prices today the return to the investor will even be lower on a full project life cycle basis.

It is also not true that GNPC is assuming all the risk in the project. The partners took a significant portion of the exploration risk amounting to about a billion dollars and are expected to spend about 95% of the development cost for 50% of the overall benefits.

NPP: The negotiated gas price of \$9.8/MMBtu for gas from the Sankofa fields is too high by world standards, of between \$5-7/MMBtu. It is even higher than the price of gas sold to Ghana from Nigeria, which stands at \$8.3/MMBtu, delivered at Takoradi. It is even more expensive than our own Atuabo Gas price of \$8.8/MMBtu delivered at Takoradi. At the negotiated gas price of \$9.8/MMBtu, it puts to great risk Ghana's potential of becoming the Petrochemical hub of the region to Nigeria, due to that country's lower gas prices.

RESPONSE: The price of gas in the Sankofa Gas Sales Agreement is determined by a number of factors.

This includes:

The headline price, which is US\$9.8 per million British thermal unit.

The cost of developing the field and operating it for 20 years.

Interventions by the GNPC to reduce financing costs, which would reduce the gas price by as much as US\$1.65 per million British thermal unit (MMBtu).

The concept of world average price for gas as a comparator is erroneous since we are dealing with the price of delivered gas at a particular delivery point. For example, if gas is produced in the US, by the time it arrives in Ghana in the form of LNG, would have been priced at more than US\$15 /MMBtu. Even at today's oil price (say, US\$30), LNG landed price in Ghana would be more than US\$8/MMBtu.

In addition, comparing Atuabo gas to the Sankofa gas is misleading. Atuabo gas is associated gas, which was priced at zero. The zero price was negotiated for a foundation volume of 200 Bcf. This was possible because the associated gas was a by product of a very lucrative oil project. Beyond 2020, when the foundation volume would have been exhausted, the price of Jubilee gas would cease to be zero. Another key feature of the Sankofa gas price is the fact that about 50% of the proceeds would accrue to the State in various forms, including taxes, royalties, as well as GNPC's 20% stake in the project.

NPP: This agreement compels GNPC to buy up to 90% of ENI produced gas at a higher negotiated price of \$9.8/MMBtu for 20 solid years. This gas sales same agreement is further guaranteed against default by three guarantees - the government of Ghana, the World Bank and GNPC - amounting to some \$750 million.

Furthermore, GNPC, after buying the gas from ENI at a guaranteed price stands the risk of losing its market (VRA, IPPs, petrochemical industries) to other cheap gas suppliers.

RESPONSE: The Agreement reached contains a take-or-pay volume of 90%. Such requirements are standard terms in gas sales agreements in our part of the world where the gas market is not developed. In return we are assured of 90% availability of gas from the ENI field, which compares favourably with other less reliable supply sources whose effective prices are higher if we factor in the cost of short term alternatives.

It should also be noted that the 90% is also a commitment by the Contractor to supply same volumes, failure of which attracts penalties in the form of lower price for the gas.

The price of Jubilee and WAGP should be adjusted for the costs of other, more expensive, alternatives as Jubilee and WAGP are highly erratic. It must be stated that to date, Ghana has not been able to implement the terms of contract with WAGP. This has been a major contributor to the prolonged energy challenges that have bedeviled the

country. In addition, interruptible supply of gas affects the operational efficiency of power plants, thereby leading to higher cost of power.

The issue of security for the project - from the World Bank, Government and the GNPC - is standard industry practice and is typical in gas commercialization projects in countries where the gas market is not developed. This explains why the World Bank supports this arrangement. It is important to emphasize that the Government's portion of the security is only the last resort which only kicks in when the value chain ceases to work. That is why Government is implementing the bold reforms within the energy sector to forestall such occurrences. In essence if the value chain works, and SOEs in the chain are viable, there would be no need for this level of security.

NPP: Ghana also guarantees additional free cash flows to the company by allowing them to write-off 7% interest on all commercial loans from project revenues, when the normal provision is between 2-3%. This also reduces Ghana's potential tax revenues from this project by over \$160 million. No other companies, whether from Jubilee or TEN, have been given this same rate of 7%.

RESPONSE: It is equally not true that Ghana guarantees additional cash flow through write off of 7% interest on commercial loans exclusively to this project. There is evidence that other companies in the Petroleum sector have borrowed at near or higher rates than the 7% referred to and have benefitted from tax deductions as provided under the law governing petroleum operations.

NPP: The cost of the development of the Jubilee Fields, with more reserves of oil equivalence and with a water depth of 3,630 ft., came to \$4 billion. The cost of development of the TEN oil fields, also with more oil reserves of oil equivalence, came to \$4.9 billion. The cost of development of ENI's Sankofa is \$7 billion, with less reserves of oil equivalence and at relatively lower water depths of 2,706 ft. We wonder the quality of due diligence done, if any.

RESPONSE: Comparing the development costs of Ghana's three leading fields - Jubilee, TEN and Sankofa, is completely out of context. Jubilee and TEN are essentially oil fields, whereas Sankofa is principally a gas project. The investment requirement for any field depends not only on reserves and water depth, but also the complexity of the sub-sea infrastructure, proximity to existing infrastructure (in the case of gas, pipeline network).

Additionally, the statement compares only one phase of Jubilee development to the total ENI project. Jubilee in fact is a phased development project. The full cycle Jubilee development project cost is not USD4billion as indicated in the statement. It is rather expected to be around USD8billion whereas the ENI full cycle development cost is estimated at USD7.9billion. As already stated we are already seeing significant reductions in the cost of the ENI project which will have a positive impact on the final gas price.

Signed: Emmanuel Armah Kofi Buah (MP) MINISTER FOR ENERGY AND PETROLEUM

Approvato piano per lo sviluppo del settore minerario

26 febbraio 2016

GHANA – Una Minerals and Mining Policy – documento pensato per fornire linee guida allo sviluppo del settore minerario in Ghana – è stato presentato ad Accra dal ministro della Terra e delle Risorse naturali, Nii Osah Mills.

Nel documento si fa riferimento alla necessità di collegare il minerario ad altri settori affini per rafforzare lo sviluppo economico secondo logiche razionali e sinergiche.

La nuova policy di riferimento è il frutto di un lavoro iniziato molti anni fa e portato a compimento soltanto adesso. Essa prevede la creazione di valore aggiunto attraverso la lavorazione sul posto dei prodotti grezzi.

Per fare un esempio, il ministro ha citato la possibilità che un impianto di raffinazione dell'oro possa far decollare una locale industria di gioielli. Una citazione non casuale dal momento che l'oro rappresenta per il Ghana una voce importante dell'export e conta per il 90% del totale delle rimesse provenienti dalle risorse minerarie.

Da lunedì operativo il nuovo terminal refrigerato del porto di Tema

24 febbraio 2016

GHANA - Cominceranno da lunedì prossimo, 29 febbraio, le operazioni di carico e scarico presso il nuovo terminal costruito nel porto di Tema per gestire i container refrigerati.

A renderlo noto è stato il direttore dell'Autorità portuale ghanese (GPHA), Jacob Adorkor, specificando che la nuova infrastruttura è dotata di sistemi all'avanguardia per gestire l'automatizzazione e la velocizzazione dei processi portuali.

Il nuovo terminal - lungo quasi cinque chilometri e con una capacità di 480 container standard - consentirà alla GPHA di verificare il rispetto degli standard di spedizione nonché il rispetto delle norme doganali di importazione ed esportazione.

In base a quel che viene reso noto, la nuova struttura sostituisce quella precedente, che è risultata essere inadeguata negli spazi e nella capacità di refrigerazione, ed è stata realizzata subito all'esterno del porto di Tema al fine di decongestionare le attività all'interno dell'infrastruttura portuale e smaltire più velocemente la grande quantità lavoro.[MV]

Introdotta nuova tassa su esportazione minerali non lavorati

19 gennaio 2016

GHANA - Il governo di Accra ha introdotto una nuova tassa del 10% sul valore dell'esportazione dei minerali non lavorati.

A segnalarlo sono i media specializzati, evidenziando come il nuovo onere fiscale sia imposto dall'inizio dell'anno ai piccoli produttori di minerali preziosi mentre non viene richiesto alle società più grandi.

"La nuova tassa è stata introdotta perché i piccoli minatori non pagano alcun onere fiscale al governo - ha dichiarato un responsabile dell'Ufficio doganale al portale specializzato Fastmarkets - Si tratta di un modo per contrastare chi opera illegalmente nell'industria mineraria ghanese".

La nuova imposizione fiscale è destinata a incidere significativamente nel vivace commercio di barre dorate semi-pure, che vengono esportate dal Ghana in paesi come India, Svizzera e del Sud-Est asiatico per essere raffinate in varie forme di barre colate.

Secondo i dati disponibili, nel 2014 il Ghana aveva prodotto 104,1 tonnellate d'oro - rispetto alle 104,8 del 2013 e alle 98,2 del 2012. [MV]

Ministro dell'industria vuole stimolare il settore manifatturiero

27 gennaio 2016

GHANA - Il governo del Ghana vuole investire di più nell'industria manifatturiera. Lo ha ribadito il ministro dell'Industria e del Commercio, Ekow Spio-Garbrah, durante una visita nella zona economica speciale di Tema, adiacente al principale porto del paese.

“Il governo sta creando un clima favorevole alle vostre attività” ha detto il ministro rivolgendosi agli esponenti del comparto manifatturiero, invitandoli a elaborare strategie per far crescere il settore.

Visitando la zona economica speciale di Tema, il ministro si è mostrato deluso dalla scarsa presenza dell'industria del tessile e dell'abbigliamento.

Il Ghana è una delle destinazioni del prossimo viaggio del premier italiano Matteo Renzi in Africa sub-sahariana, dove si recherà con una delegazione di imprenditori e uomini d'affari. Lo scorso luglio, Renzi aveva incontrato a Palazzo Chigi il presidente del Ghana, John Dramani Mahama. [CC]

Privatizzazione compagnia elettrica, 33 le aziende interessate

27 gennaio 2016

GHANA - Sono in tutto 33 le aziende locali e internazionali che hanno manifestato sinora il loro interesse a partecipare alla gara per la privatizzazione della Compagnia elettrica del Ghana.

A segnalarlo è l'Autorità ghanese per lo sviluppo del Millennio, ricordando che la gara prevede la firma di un accordo di partenariato pubblico-privato con il governo di Accra al fine di ristrutturare l'azienda elettrica.

Tra le aziende che hanno manifestato il loro interesse, 13 sono ghanesi mentre le altre 20 sono aziende internazionali tra cui la francese EDF, l'indiana Tata e la statunitense Manitoba Hydro. L'elenco completo è disponibile [qui](#).

Attraverso la richiesta di manifestazioni d'interesse, il governo ghanese intende promuovere la partecipazione del settore privato nel settore della distribuzione di energia garantendo una concessione di lungo periodo (20 oppure 30 anni).

In base a quel che viene reso noto dai media locali, i termini per manifestare l'interesse sono ancora aperti e la concessione dovrebbe essere assegnata a partire da gennaio 2017. [MV]

Progetto solare da 20 MW, avviso di prequalificazione

14 gennaio 2016

GHANA - Prevede la realizzazione di un progetto fotovoltaico capace di produrre 20 megawatt di energia da parte di un produttore indipendente di energia (independent power producer-IPP), l'avviso di prequalificazione pubblicato dal ministero dell'Energia ghanese.

A segnalarlo è stata l'Ambasciata d'Italia ad Accra tramite la piattaforma online ExTender, realizzata dal Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, dall'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE), da Assocamerestero, Unioncamere e Confindustria per offrire un servizio mirato di selezione e invio delle informazioni sulle opportunità di business all'estero.

Il progetto è finanziato dall'Agenzia tedesca per la cooperazione internazionale (GIZ).

Il ministero dell'Energia ghanese intende, tramite questo avviso, far prequalificare le aziende capaci di sviluppare progetti fotovoltaici; dopo questa prima fase sarà organizzato un procedimento competitivo in due fasi successive.

Le aziende interessate hanno tempo fino al 29 gennaio 2016 per presentare la propria prequalificazione. Per maggiori informazioni è possibile consultare l'[avviso di prequalificazione](#) così come pubblicato sui media locali.
[MV]

Monitor GHANA

Realizzato per ANIE in occasione del Focus GHANA del
5 Luglio

Luglio 2016

Periodo di copertura Gennaio-Luglio 2016



PDF generato automaticamente il 04 July 2016